

VERBALE DELL'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del 08.03.2019

OGGETTO: Parere alla proposta di Bilancio di Previsione 2019-2021.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Preso atto della documentazione fornita dagli uffici comunali in merito alla predisposizione del Bilancio di Previsione 2019-2021, rilascia in calce alla presente il proprio parere obbligatorio ai sensi del TUEL.

Data 08.03.2019

IL REVISORE

rag. Leonardo Di Turi



Comune di Farra di Soligo

Provincia di Treviso

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2019/2021
L'Organo di revisione***

Rag. Leonardo Di Turi

Sommario

Verifiche preliminari.....	p. 3
Equilibri finanziari.....	p. 10
Pareggio di bilancio 2019-2021.....	p. 11
Analisi delle voci di bilancio rilevanti.....	p. 12
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p. 19
Analisi delle principali poste delle spese correnti.....	p. 25
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	p. 32
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale.....	p. 34
Organismi partecipati.....	p. 35
Ulteriori elementi di valutazione del bilancio.....	p. 37
Considerazioni finali.....	p. 39
Conclusioni.....	p. 40

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Farra di Soligo è composto dal Revisore unico rag. Leonardo Di Turi.

ricevuto

- ☐ lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021;
- ☐ il Dup (Documento unico di programmazione) 2019/2021;
- ☐ il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2018;
- ☐ il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato”;
- ☐ il Prospetto concernente la composizione del “Fondo crediti di dubbia esigibilità”;
- ☐ il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ☐ il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ☐ il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ☐ il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- ☐ le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di comuni e dei soggetti considerati nel Gruppo “*Amministrazione pubblica del Comune di*” di cui al principio applicato del bilancio consolidato – Allegato n. 4/4 al Dlgs. n. 118/11, relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione oggetto di verifica¹;
- ☐ la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- ☐ le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i “*servizi a domanda individuale*”, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- ☐ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- ☐ il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2019/2021 (art. 9, della Legge n. 243/12; Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione);
- ☐ la Nota integrativa;
- ☐ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs. n. 118/11 (“*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”);
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11);

¹ Nel caso in cui tali documenti contabili siano integralmente pubblicati nei siti *internet* degli Enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali.

- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11);
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11);
 - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/11;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2019/2021 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2017	ASSESTATO (o rendiconto) 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	231.949,14	445.729,74			
<i>di cui di parte corrente</i>	<i>107.949,14</i>	<i>108.029,63</i>			
<i>di cui di parte capitale</i>	<i>124.000,00</i>	<i>337.700,11</i>			
ENTRATE TRIBUTARIE					
Imposta Unica Comunale (Iuc)	1.139.387,32	1.155.000,00	1.165.000,00	1.165.000,00	1.165.000,00
<i>di cui Imu</i>	<i>891.215,07</i>	<i>895.000,00</i>	<i>895.000,00</i>	<i>895.000,00</i>	<i>895.000,00</i>
<i>di cui Tasi</i>	<i>248.172,25</i>	<i>260.000,00</i>	<i>270.000,00</i>	<i>270.000,00</i>	<i>270.000,00</i>
<i>di cui Tari</i>					
Imposta comunale sulla pubblicità	44.757,36	40.000,00	40.000,00	38.000,00	38.000,00
Addizionale Irpef	542.050,37	590.000,00	590.000,00	590.000,00	590.000,00
Fondo di solidarietà comunale	557.079,07	557.000,00	561.500,00	561.500,00	561.500,00
Altre imposte					
Tosap	19.425,71	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Altre tasse	1.285,28	950,00	950,00		
Recupero evasione	352.226,35	247.000,00	175.000,00	145.000,00	135.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	2.445,33	5.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Altre entrate tributarie proprie					
Altro (specificare)		16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Totale Titolo I	2.658.656,79	2.632.450,00	2.573.450,00	2.540.500,00	2.530.500,00
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti dallo Stato	77.055,60	110.000,00	87.500,00	87.500,00	87.500,00
Trasferimenti da Ue					
Trasferimenti dalla Regione	66.954,86	321.050,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00
Altri trasferimenti	80.375,10	43.650,00	61.100,00	61.100,00	61.100,00
Altro (5 per mille)	3.790,32	4.900,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Titolo II	228.175,88	479.600,00	328.600,00	328.600,00	328.600,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Diritti di segreteria e servizi comunali	29.987,60	86.800,00	86.000,00	86.000,00	86.000,00
Proventi contravvenzionali	15.825,37	37.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Entrate da servizi scolastici	44.559,65	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Entrate da attività culturali	7.157,06	8.000,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
Entrate da servizi sportivi	12.636,35	12.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Entrate da servizio idrico	125,05	1.000,00	500,00	500,00	500,00
Entrate da smaltimento rifiuti	609,38	39.100,00	500,00	500,00	500,00
Entrate da servizi infanzia	33.690,00	23.300,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Entrate da servizi sociali	19.421,89	10.300,00	500,00	500,00	500,00
Entrate da servizi cimiteriali	10.306,75	24.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Entrate da farmacia comunale					
Altri proventi da servizi pubblici	585,90	11.200,00	600,00	600,00	600,00
Proventi da beni dell'Ente	160.099,72	187.200,00	188.600,00	178.600,00	178.600,00
Interessi attivi	1,20	600,00	200,00	200,00	200,00
Utile da aziende e società	647.606,04	397.000,00	397.000,00	397.000,00	397.000,00
Altri proventi	1.301,19	1.600,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Altro (specificare)	234.896,01	284.300,00	248.250,00	237.600,00	212.600,00
Totale Titolo III	1.218.809,16	1.168.900,00	1.030.550,00	1.009.900,00	984.900,00
Totale entrate correnti	4.105.641,83	4.280.950,00	3.932.600,00	3.879.000,00	3.844.000,00
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE					
Alienazione di beni patrimoniali		675.750,00	664.250,00		
Trasferimenti dallo Stato					

Trasferimenti da Ue					
Trasferimenti dalla Regione	118.929,98	1.470.608,60	1.139.900,00	1.000.000,00	
Trasferimenti da altri enti pubblici	90.000,00	620.950,00	229.900,00		
Trasferimenti da altri soggetti ²	153.019,58	88.103,52	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Riscossione di crediti					
Altro (specificare)					
Totale Titolo IV	361.949,56	2.855.412,12	2.109.050,00	1.075.000,00	75.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIERIE Titolo V					
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Anticipazione di cassa					
Finanziamenti a breve termine					
Assunzione di mutui e prestiti					
Emissione di Boc					
Altro (specificare)					
Totale Titolo VI					
Totale entrate in conto capitale	361.949,56	2.855.412,12	2.109.050,00	1.075.000,00	75.000,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Totale Titolo VII					
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Totale Titolo IX	494.458,63	1.375.500,00	1.375.500,00	1.375.500,00	1.375.500,00
Avanzo applicato	224.000,00	63.550,00			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.417.999,16	9.021.141,86	7.417.150,00	6.329.500,00	5.294.500,00

² Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Disavanzo di amministrazione	-----				
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	1.165.330,44	1.236.500,00	1.229.600,00	1.233.150,00	1.236.300,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	93.761,00	98.950,00	97.350,00	97.450,00	97.650,00
Acquisto di beni e servizi	1.643.166,89	1.719.000,00	1.679.200,00	1.647.050,00	1.632.850,00
Trasferimenti correnti	239.652,99	441.300,00	480.250,00	475.060,00	475.050,00
Interessi passivi	12.336,52	18.200,00	6.950,00	4.500,00	2.850,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.261,27	9.800,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Altre spese correnti	63.375,95	228.650,00	221.250,00	236.800,00	247.800,00
Totale Titolo I	3.224.485,06	3.752.400,00	3.726.600,00	3.706.000,00	3.704.500,00
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Investimenti fissi lordi	365.492,16	2.333.300,00	2.107.050,00	1.073.000,00	73.000,00
Contributi agli investimenti	882,92	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale					
Altre spese in conto capitale	26.548,01				
Totale Titolo II	392.923,09	2.348.800,00	2.109.050,00	1.075.000,00	75.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE					
Totale Titolo III					
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	238.541,68	230.000,00	206.000,00	173.000,00	139.500,00
Rimborso di titoli obbligazionari					
Rimborso prestiti a breve termine					
Rimborso di altre forme di indebitamento					
Totale Titolo IV	238.541,68	230.000,00	206.000,00	173.000,00	139.500,00
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
Titolo V					
USCITE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO					
Totale Titolo VII	494.458,63	1.375.500,00	1.375.500,00	1.375.500,00	1.375.500,00
TOTALE SPESE	4.350.408,46	7.706.700,00	7.417.150,00	6.329.500,00	5.294.500,00

L'Organo di revisione dà atto che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa “*per conto terzi e partite di giro*” non sono state previste impropriamente nell'anno 2019 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Assestato 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	107.949,14	108.029,63			
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	124.000,00	337.700,11			
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	224.000,00	63.550,00			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	2.658.656,79	2.632.450,00	2.573.450,00	2.540.500,00	2.530.500,00
		previsioni di cassa	2.064.013,14	3.670.634,47	3.126.055,68		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	228.175,88	476.600,00	328.600,00	328.600,00	328.600,00
		previsioni di cassa	224.526,01	495.261,91	355.804,73		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	1.218.809,16	1.168.900,00	1.030.550,00	1.009.900,00	984.900,00
		previsioni di cassa	1.186.907,45	1.332.227,02	1.286.887,95		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	361.949,56	2.855.412,12	2.109.050,00	1.075.000,00	75.000,00
		previsioni di cassa	874.577,70	5.117.690,61	5.393.342,15		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza					
		previsioni di cassa		16.005,36			
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza					
		previsioni di cassa					
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza					
		previsioni di cassa					
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	494.458,63	1.375.500,00	1.375.500,00	1.375.500,00	1.375.500,00
		previsioni di cassa	494.389,17	1.385.898,46	1.386.091,01		
Totale generale entrate		previsioni competenza	4.962.050,02	8.957.591,86	7.417.150,00	6.329.500,00	5.294.500,00
		previsioni di cassa	4.844.413,47	13.931.633,54	14.283.847,44		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Assestato 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Disavanzo di amministrazione		-----				
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	3.224.485,06	4.158.979,63	3.726.600,00	3.706.000,00	3.704.500,00
		di cui già impegnato			443.829,59	153.419,04	7.315,36
		di cui Fpv	107.949,14	108.029,63			
		previsione di cassa	2.930.703,98	5.656.506,86	5.041.300,05		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	392.923,09	3.256.662,23	2.109.050,00	1.075.000,00	75.000,00
		di cui già impegnato			1.000.000,00		
		di cui Fpv	124.000,00	337.700,11			
		previsione di cassa	1.424.999,81	6.315.512,54	7.415.848,12		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza					
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa					
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	238.541,68	230.000,00	206.000,00	173.000,00	139.500,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa	238.541,68	230.000,00	206.000,00		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza					
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa					
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	494.458,63	1.375.500,00	1.375.500,00	1.375.500,00	1.375.500,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa	493.372,45	1.383.907,49	1.406.902,82		
	Totale generale spese	previsioni competenza	4.350.408,46	9.021.141,86	7.417.150,00	6.329.500,00	5.294.500,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv	445.729,74				
		previsione di cassa	5.090.201,39	13.585.926,89	14.070.050,99		

Le previsioni di cassa sono formulate sulla base degli stanziamenti di competenza e dei residui, con esclusione dei capitoli relativi ai “contenziosi PIP” per i quali in entrata sono stati previsti gli incassi delle polizze fidejussorie, mentre in spesa, oltre al corrispondente importo delle polizze da versare, sono stati inseriti, l’importo delle polizze incassate a fine 2018 (€283.623,16) e l’importo di € 800.000,00, vincolato nell’avanzo di amministrazione (deliberazione del Consiglio Comunale n.33 del 27.12.2018), che non è stato possibile pagare a causa della situazione di pignoramento dell’Ente .

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l’Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	€	2.719.660,56		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.932.600,00	3.879.000,00	3.844.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.726.600,00	3.706.000,00	3.704.500,00
<i>di cui:</i>				
<i>- Fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		46.900,00	47.250,00	47.950,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	206.000,00	173.000,00	139.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,0.
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,0.
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.109.050,00	1.075.000,00	75.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)			

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.109.050,00	1.075.000,00	75.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-		0,00	0,00	0,0.
V+E				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-		0,00	0,00	0,0.
X2-Y				

L'Organo di revisione inoltre attesta:

- di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2019/2021;

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 permette di superare il “*Pareggio di bilancio*” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Dal 2019 i Comuni, potranno utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di “*Pareggio di bilancio*”:

- il “*Fondo pluriennale vincolato*” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Il “*Pareggio di bilancio*” coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato 10).

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/12, allegato al bilancio di previsione 2019-2021, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

Dal Prospetto suddetto gli obiettivi di Pareggio di bilancio risultano così conseguibili:

anno	saldo di competenza previsto (+/-)	saldo di competenza obiettivo (+/-)
2019	0	0
2020	0	0
2021	0	0

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2019/2021

La Legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 897 a 900) prevede l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli Enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo.

L'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett. A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcd" e del "Fondo anticipazione di liquidità", incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al Prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione.

Nel caso in cui l'importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcd" e al "Fondo anticipazione di liquidità", gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione deve essere allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018 (più sotto riportata).

Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la **quota del risultato di amministrazione accantonata**, la **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, la **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti** e l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

[nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria].

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2018

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	2.714.642,15
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	445.729,74
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	6.335.187,41
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	6.501.234,97
+	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	47.907,89
-	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	461,18
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	3.042.693,40
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018	3.042.693,40

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2018		52.350,00
Altri fondi: Fondo "Contenzioso PIP"		305.895,00
	B) Totale parte accantonata	358.245,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		5.992,77
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		216.005,36
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.717.292,50
Altri vincoli da specificare		
	C) Totale parte vincolata	1.939.290,63
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	152.918,13
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	592.239,64
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:

Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		5.233,27
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		800.000,00
Utilizzo altri vincoli da specificare		
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	805.233,27

L'utilizzo previsto di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2018 nell'esercizio 2019 del bilancio di previsione oggetto di verifica è pari ad Euro 805.233,27, di cui:

- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e principi contabili Euro 5.233,27
 - Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti Euro _____
 - Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui Euro _____
 - Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'Ente Euro 800.000,00
- Totale utilizzo avanzo di amministrazione Euro 805.233,27**

Il “Fondo pluriennale vincolato”³

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” relativo all’anno 2019.

Tale prospetto partendo dal valore del “Fondo” presunto al 31 dicembre 2018, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all’esercizio 2019;
- la quota di “Fpv” al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2019 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2019.

Fpv al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2019	Quota del Fpv al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2021	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2022	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2019
Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro

Il FPV creatosi a seguito della gestione dell’esercizio 2017 ed inserito nel Bilancio 2018 è stato quantificato come segue:

FPV per spese correnti € 108.029,63

FPV per spese in conto capitale € 337.700,11.

Per quanto riguarda la gestione dell’esercizio 2018 si provvederà in sede di riaccertamento dei residui alla verifica della sussistenza di posizioni che richiedano la creazione del FPV sia per la parte corrente che quella in conto capitale, di conseguenza nel Bilancio di previsione 2019 - 2021 non sono previsti stanziamenti, ma si provvederà, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione 2018, a quantificare il FPV da inserire nel Bilancio di Previsione 2019 con apposita variazione.

L’Organo di revisione ha verificato:

- che le modalità di calcolo del “Fondo pluriennale vincolato” rispondano a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell’anno 2019 siano previste solamente le spese “esigibili” in tale esercizio;
- l’evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2019/2021, secondo il criterio di esigibilità, coperti da “Fpv”;
- la coerenza dei cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione di nuovo “Fpv” in competenza 2019/2021.

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L’Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione siano state previste per intero (paragrafo 3.3, come modificato dall’art. 1, comma 882, della “Legge di bilancio per il 2018”)⁴.

³ L’art. 1, comma 880, della Legge di bilancio 2018, ha previsto che le risorse accantonate nel “Fondo pluriennale vincolato” (“Fpv”) di spesa dell’esercizio 2016, in applicazione del punto n. 5.4 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’Allegato n. 4/2 annesso al Dlgs. n. 118/11, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative ad investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel “Fpv” di spesa dell’esercizio 2017, purché riguardanti opere per le quali l’Ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal “Codice dei Contratti pubblici”, o disponga del Progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l’esercizio 2019 non sono assunti i relativi impegni di spesa.

⁴ Il Principio contabile n. 4/2 prevede ora che lo stanziamento a Fcde risulti almeno pari al 85% per il 2019, al 95% per il 2020 e al 100% per il 2021, di quello determinabile con i metodi previsti nel Principio contabile stesso.

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fcde".

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le spese per l'esercizio 2019 è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 46.900,00.

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 'Fondo svalutazione crediti'):

	2019	2020	2021
Accantonamento di parte corrente	46.900,00	47.250,00	47.950,00
Accantonamento di parte capitale			
Accantonamento totale	46.900,00	47.250,00	47.950,00

Accantonamento altri fondi⁵

Il Fondo "Contenzioso PIP" viene incrementato con i seguenti accantonamenti (Missione 20 – Programma 03 Altri fondi):

	Importi
1 Fondo rischi contenzioso	90.000,00
2 Fondo oneri futuri – Indennità di Fine mandato	5.992,77
3 Fondo perdite reiterate organismi partecipati	
4 Altri fondi (specificare _____)	

	2019	2020	2021
Accantonamento di parte corrente	95.992,77	105.000,00	115.000,00
Accantonamento di parte capitale			
Accantonamento totale	95.992,77	105.000,00	115.000,00

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva che l'Ente prosegue nella politica di accantonamento prudenziale di somme destinate ad incrementare la quota dell'avanzo di amministrazione destinata al Fondo "Contenzioso PIP".

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta – nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto sugli equilibri del bilancio di previsione 2019/2021.

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate considerate non ricorrenti (per l'importo che supera la media dei cinque anni precedenti) e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020	Importo previsto 2021
Contributo per rilascio permesso di costruire			

⁵ Tra gli altri, devono essere valutati gli accantonamenti per Fondo rischi contenzioso, per indennità di fine mandato degli amministratori, eventuali accantonamenti per rinnovi contrattuali dei dipendenti, accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 552, della Legge n. 147/13; verificare se gli accantonamenti rispettano le disposizioni del Principio contabile.

Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	16.200,00	16.200,00	16.200,00
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni per violazione al Codice della strada	3.300,00	3.300,00	3.300,00
Altro (specificare) ⁶			
Totale	19.500,00	19.500,00	19.500,00

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020	Importo previsto 2021
Consultazioni elettorali o referendarie locali	20.000,00		
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi			
Oneri straordinari della gestione corrente			
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			
Contributi ⁷	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Totale	63.000,00	43.000,00	43.000,00

Indebitamento⁸

L'Organo di revisione dà atto:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03, sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2017), ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.658.656,79
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	228.175,88
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.218.809,16
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	4.105.641,83
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	410.564,18
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	8.325,86
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	402.238,32
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	756.292,91
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	756.292,91
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	200.000,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	200.000,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	0,00

⁶ Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di entrata.

⁷ Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di spesa.

⁸ Per la qualificazione di indebitamento vedasi l'art. 75, del Dlgs. n. 118/11.

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

* Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2019/2021 non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00⁹;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio) :

2017	2018	2019	2020	2021
1,22%	1,06%	1,08%	0,97%	0,93%

- che l'Ente non ha proceduto nel corso dell'anno 2018, alla rinegoziazione di mutui in ammortamento¹⁰;
- che l'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	1.219.772,63	981.230,95	756.292,91	550.292,91	377.292,91
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	238.541,68	224.938,04	206.000,00	173.000,00	139.500,00
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Totale fine anno	981.230,95	756.292,91	550.292,91	377.292,91	237.792,91

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	12.336,56	8.325,86	6.950,00	4.500,00	2.850,00
Quota capitale	250.878,20	224.938,04	206.000,00	173.000,00	139.500,00
Totale fine anno	238.541,68	233.263,90	212.950,00	177.500,00	142.350,00

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare:

	2017	2018	2019	2020	2021
interessi passivi					

(non vengono stanziati gli interessi relativi alle garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito;

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento, pur non avendo previsto nella programmazione 2019 – 2021 alcuna contrazione di mutuo;
- che l'Ente non ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria;

⁹ Il Dl. n. 95/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/12, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "il comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00, si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

¹⁰ Fino al 2021, le risorse derivanti dalla rinegoziazione di mutui e dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate senza vincoli di destinazione (art. 7, comma 2, del Dl. n. 78/15, come modificato dall'art. 1, comma 867, della Legge di bilancio per il 2018).

- che l'Ente nel corso degli esercizi 2019/2021 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del *"lease back"*, del *"leasing immobiliare"* o del *"leasing immobiliare in costruendo"*;
- che l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di *"project financing"* per gli anni 2019/2021.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

La Legge di bilancio per il 2019 non ha prorogato anche per tale anno il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi comunali (art. 1, comma 37, Legge n. 205/17).

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, (*"Legge di stabilità 2014"*), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, dalla Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e dalla Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2019-2021, iscritte in bilancio, sono quantificate come segue:

2019	€ 895.000,00
2020	€ 895.000,00
2021	€ 895.000,00

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu per la triennalità 2019-2021 siano in linea rispetto a quanto accertato e riscosso nell'ultimo esercizio a rendiconto approvato, nonché agli equipollenti dati di bilancio pre-consuntivati relativi all'esercizio in corso di gestione.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione attesta la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Preso atto della disciplina legislativa di settore (in particolare dell'art 1, commi 669 e ss., della Legge n. 147/13), in conformità alla quale il Comune ha legittimamente previsto di confermare, in sede di previsione del Bilancio 2019 -2021, l'aliquota per l'applicazione della componente TASI (Tributo servizi indivisibili) dell'Imposta Unica Comunale in misura pari all'1 per mille (uno per mille), corrispondente all'aliquota base, per tutte le tipologie di immobili soggetti all'imposta.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2019-2021, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:

2019	€ 270.000,00
2020	€ 270.000,00
2021	€ 270.000,00

Verificato che le modalità di applicazione della Tasi corrispondono a quanto previsto dal dettato normativo, si ritiene/congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Ente fa parte del Consorzio servizi di Igiene del Territorio Bacino TV1 ed ha esternalizzato il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Tosap (Cosap)

Normativa di riferimento: art. 38 e ss., del Dlgs. n. 507/93 per la Tosap; art. 63, del Dlgs. n. 446/97 per il Cosap.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	20.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Accertamento	19.425,71	20.919,05	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	19.425,71	20.919,05	-----	-----	-----

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Normativa di riferimento: art. 1 e ss. del Dlgs. n. 507/93.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97 nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	44.000,00	45.500,00	44.000,00	42.000,00	42.000,00
Accertamento	47.757,36	46.171,86	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	47.757,36	46.171,86	-----	-----	-----

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di scopo

Normativa di riferimento: art.1, comma 706, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"); art. 1, comma 145, della Legge n. 296/06, e art. 6, del Dlgs. n. 23/11; art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 23/11.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97 nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, non ha previsto l'istituzione di tale imposta.

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2017 Aliquota 0,6 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2018 Aliquota 0,6 % <i>(previsione assestata)</i>	Anno 2019 Aliquota 0,6 % <i>(previsione)</i>	Anno 2020 Aliquota 0,6 % <i>(previsione)</i>	Anno 2021 Aliquota 0,6 % <i>(previsione)</i>
Euro 593.543,00	Euro 590.000,00	Euro 590.000,00	Euro 590.000,00	Euro 590.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Imposta di soggiorno

Normativa di riferimento: art. 4, del Dlgs. n. 23/11,

L'Ente, in relazione a tale imposta, ha formulato in bilancio le seguenti previsioni di entrata:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Accertamento		13.907,60	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)		13.907,60	-----	-----	-----

L'Organo di revisione ritiene congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	280.600,00	247.000,00	175.000,00	145.000,00	135.000,00
Accertamento	352.226,35	222.721,31	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	261.188,29	201.988,06	-----	-----	-----

“Fondo di solidarietà comunale”

Normativa di riferimento: art. 1, comma 380, lett. b), f) della Legge n. 228/12; art. 13, del Dl. n. 201/11; art. 1, comma 380-ter, lett. a), b), c) della Legge n. 228/12; Dl. n. 78/15.

L'Organo di revisione prende atto delle modalità di determinazione del “*Fondo di solidarietà comunale*” 2019, previsto per Euro **561.500,00**, stanziato sulla base dei trasferimenti 2018 e della normativa vigente e in proposito ritiene congrua la previsione di bilancio.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi: dati relativi agli stanziamenti 2018 e normativa vigente (Legge di bilancio 2019);
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 170.000,00, tenuto conto del trend storico dei trasferimenti;
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11):
 - ☐ di quanto già comunicato dalla Regione;
 - ☐ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - ☐ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - ☐ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2019.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione “Codice della strada” (art. 208, del Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2019/2021 presentano i seguenti valori in continuità con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	30.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Accertamento	8.149,37	19.733,21	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	8.149,37	12.346,38	-----	-----	-----

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Spesa corrente	15.000,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spesa per investimenti					

Per l'anno 2019, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 23 del 04.03.2019 e rispetta il vincolo di destinazione previsto.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al “Codice della Strada” è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2019-2021 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate, che costituiscono allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione:

- Deliberazione n.15 del 11.02.2019 ad oggetto "Regolamento per gli interventi di assistenza sociale e di servizio sociale professionale nel territorio del Comune di Farra di Soligo". Aggiornamento delle fasce di valore ISEE-I e mantenimento delle tariffe di assistenza domiciliare in vigore nell'anno 2018”;
- Deliberazione n. 24 del 04.03.2019 ad oggetto “Tariffe ed aliquote d'imposta e tassi di copertura per i servizi a domanda individuale. Bilancio di previsione 2019 - 2021”.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- non è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;

- che nel corso dell'anno 2018 non si è provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2019 non si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2019 è stato previsto non tenendo conto degli adeguamenti non previsti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2018 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 3.630,97, pari al 57% % del gettito complessivo accertato pari ad € 6.361,94;
 - risultano ancora da introitare Euro 2.731,00 per fitti attivi registrati tra i residui attivi che verranno incassati nell'esercizio 2019.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- ☐ gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria calcolati in base ad un tasso annuo d'interesse previsti dalla convenzione di Tesoreria e dai conti correnti postali;

Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata, il Comune ha previsto, in relazione agli esercizi 2019 2021:

- l'introito di utili provenienti dalle seguenti Aziende e Società partecipate:

- 1) Asco Holding spa previsione dividendi per € 397.000,00

e che il relativo gettito è stato calcolato tenendo conto delle disposizioni in materia di credito d'imposta sui dividendi distribuiti ai Comuni da Società, comunque costituite, che gestiscono servizi pubblici locali, di cui all'art. 4, comma 2, del Dlgs. n. 344/03 avente per oggetto "Riforma dell'imposizione sul reddito delle società, a norma dell'art. 4, della Legge n. 80/03", come integrate dall'art. 1, comma 52, della Legge n. 311/04.

Non sono al momento previste perdite da parte delle società partecipate dall'Ente.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per la triennalità 2019-2021:

- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nel piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 e 6-ter del Dlgs. n. 165/01 e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvato con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018;
- tenendo conto di quanto disposto dall'art. 1 comma 762, della Legge n. 208/15 (rispetto del Pareggio di bilancio);
- tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06;

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562), della Legge n. 296/06:

spesa impegnata o prevista¹¹	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese personale (int. 01)	1.193.242,73	1.236.500,00	1.229.600,00	1.233.150,00	1.236.300,00
Altre spese personale (int. 03)	13.692,98	10.280,00	11.800,00	11.800,00	11.800,00
Irap (int. 07)	77.294,67	81.550,00	81.450,00	81.550,00	81.750,00
Altre spese _____					
Totale spese personale (A)	1.284.230,38	1.328.330,00	1.322.850,00	1.326.500,00	1.329.850,00
- componenti escluse (B)	259.983,48	359.582,42	360.715,91	363.220,90	366.614,32
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	1.024.246,89	968.747,58	962.134,09	963.279,10	963.235,68

Con riferimento alle forme di lavoro flessibile l'Ente non ha programmato assunzione per gli anni 2019 - 2021, come risulta dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 20 del 25.02.2019.

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 6 del Dlgs. n. 165/01 e art. 91 del Tuel);
- attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/01);

¹¹ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/09.

- dimostrazione del rispetto dei vincoli del Pareggio di bilancio nell'anno precedente (Legge n. 208/15);
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno in corso;
- avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del Pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (Legge n. 232/16);
- approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06 e art. 6, comma 6, del Dlgs. n. 165/01);
- approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- comunicazioni dovute dagli enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà articolo 1, comma 508, Legge n. 232/16;
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del Dl. n. 66/14);
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/16).

Per l'anno 2019 i Comuni, ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato possono utilizzare la disciplina previsto dall' art 3, comma 5, del Dl. n. 90/14, che consente di assumere entro i limiti del 100% della spesa relativa al personale della stessa tipologia cessato nell'anno precedente (2018), in caso di rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale.

A tal fine l'ente per l'anno 2019 potrà usufruire di un importo pari a Euro 48.173,66

L'ente ha previsto l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente, secondo i limiti finanziari vigenti nell'anno di riferimento:

QUOTA ASSUNZIONALE	RESTI 2018	8.416,56
	QUOTA 2019	39.757,10
TOTALE QUOTA ASSUNZIONALE ANNO 2019		48.173,66

In materia di lavoro flessibile:

L'Ente ha tenuto conto delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10¹², in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

- ha tenuto conto che il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:
 - a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 9, Dl. n. 90/14);
 - b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

¹² Tenendo presente che tali limiti – ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 – non si applicano:

- a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 9, Dl. n. 90/14);
- b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562, dell'art. 1, della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-*bis*, del DL n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14)¹³;

➤ ha tenuto conto di quanto previsto dall'art. 34, comma 6, del Dlgs. n. 165/01¹⁴.

Inoltre,

➤ l'Ente non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale:

Personale al 31 dicembre¹⁵	2018 posti in dotazione organica	2018 personale in servizio	2019 Personale in servizio (programm/ne)	2019 personale in servizio (previsione)	2020 Personale in servizio (programm/ne)	2020 personale in servizio (previsione)	2021 Personale in servizio (programm/ne)	2021 personale in servizio (previsione)
Direttore generale								
Segretario comunale	1	1	1	1	1	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato								
dirigenti a tempo determinato								
personale a tempo indeterminato	44	28	30	30	30	30	30	30
personale a tempo determinato								
Totale dipendenti (C)	45	29	31	31	31	31	31	31
costo medio del personale (A/C)		45.804,49						
popolazione al 31 dicembre 2017		8.798						
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)		150,98						
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		0,32						

¹³ Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

¹⁴ In base al quale le assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a 12 mesi, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco di cui al medesimo art. 34.

¹⁵ Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero e ad orario contrattuale pieno.

Contrattazione decentrata integrativa

In merito all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale l'Organo di revisione riconosce che le pertinenti previsioni di bilancio sono volte a perseguire gli obiettivi di riduzione della spesa di personale in coerenza con i vincoli alla relativa dinamica retributiva, nella specie considerata con riguardo alle componenti del trattamento accessorio.

Va sottolineato che ai sensi dell'art. 23, comma 2 del Dlgs. n. 75/17, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Fermo restando il predetto tetto di spesa, i seguenti istituti non sono soggetti al rispetto del limite del suddetto art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/17:

- le economie del fondo anno precedente nei casi in cui il disposto contrattuale lo preveda (per analogia anche le risorse di straordinario non utilizzate nell'anno precedente);
- le quote per incentivi funzioni tecniche ex art. 113, del Dlgs. n. 50/16 (Corte dei Conti, Sezione Autonomie n. 6/18);
- i compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione (Corte dei Conti, Sezione Riunite n. 51/11);
- le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo (Circolare Mef-RgS. n. 19/17);
- le economie derivanti dall'attuazione dei Piani di razionalizzazione, qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, ovvero all'attivazione di nuovi servizi (Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Delibera n. 136/2017)

L'Organo di revisione dà atto, per il personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali:

- che è stato costituito il “Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa” per l'anno 2018, con Determina n.758 del 20.12.2018 nel rispetto di quanto previsto dall'art 23, Dlgs. n. 75/17 ai sensi del quale “a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”;
- che le risorse del Fondo per l'anno 2018 sono conformi alle disposizioni contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b), del Ccnl. 21 maggio 2018, sono legate al conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale;
- le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 4, del Ccnl. 21 maggio 2018, trovano adeguata giustificazione nella sussistenza della relativa capacità di spesa prevista dal bilancio;
- che le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 3 del Ccnl. 21 maggio 2018, sono prevalentemente destinate ai trattamenti economici di cui all'art. 68, comma 2, lett. da a) a f), con riserva di almeno il 30% alla performance individuale;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla performance del personale dipendente;
- non ha attualmente programmato progressioni orizzontali negli anni 2019-2020-2021;
- non ha attualmente programmato progressioni verticali negli anni 2019-2020-2021

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che:

- l'Ente ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n.213 del 24.12.2010, ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge n. 244/07;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 (*"Legge di stabilità 2013"*), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10 secondo cui *"a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009"*
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 9, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12 [modificato prima dall'art. 6, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 e poi dall'art. 17, della Legge n. 124/15 (c.d. *"Legge Madia"*)], in base al quale: *"gli Enti Locali non possono attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione"*.
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 14, comma 1, del Dl. n. 66/14, secondo cui non possono essere conferiti *"incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro"*.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/16;
- dall'art. 23-ter, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 (*"Legge di stabilità 2016"*);
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 (*"Legge di stabilità 2016"*);

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria¹⁶.

Contenimento delle spese¹⁷

Le previsioni per gli anni 2019, 2020 e 2021 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019
Studi/incarichi di consulenza	0,00	80%		0,00

- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella¹⁸:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019
Lavoro flessibile	16.362,42		16.362,42	0,00

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.592,80	80%	318,56	330,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019-2021
Missioni	2.351,56	50%	1.175,78	1.150,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019-2021
Formazione	7.680,00	50%	3.840,00	3.550,00

- l'Ente ha comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito

¹⁶ In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

¹⁷ Per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 21-bis del Dl. n. 50/2017, convertito con Legge n. 96/17, agli Enti Locali e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo entro il 31 dicembre 2018 e che hanno rispettato nell'anno 2018 il saldo tra entrate finali e spese finali ex art. 9 della Legge n. 243/12 non si applicano le limitazioni e i vincoli di cui:

- all'art. 6, commi 7, 8 (fatta eccezione delle spese per mostre), 9 e 13, del Dl. n. 78/10, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/10;
- all'art. 27, comma 1, del Dl. n. 112/08, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/08 (limite spesa 50% anno 2007 per la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni);

¹⁸ Tenendo presente che il limite non si applica agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 – per gli Enti soggetti al Patto – e 562 – per gli Enti non soggetti al Patto – dell'art. 1, della Legge n. 296/06 (art. 11, comma 4-bis, del Dl. n. 90/14, convertito con Legge n. 114/14). Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

istituzionale, con le modalità di cui al Dlgs. n. 33/13, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2019-2021:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "split payment" e "reverse charge", ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
 - del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo "split payment";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 2015, n. 15/E del 2015 e n. 27/E del 2017, di chiarimento delle norme su "reverse charge" e su "split payment";

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

- non ha previsto oneri straordinari;

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 11.350,00 a titolo di "Fondo di riserva" pari al 0,3 %¹⁹ del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "Fondo di riserva" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

¹⁹ Ai sensi dell'art. 166, del Dlgs. n. 267/00, il fondo di riserva deve essere ricompreso fra lo 0,3% e il 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio. L'art. 3, comma 1, lett. g), del D.L. n. 174/12, prevede che, nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 (anticipazione di Tesoreria e/o utilizzo, in termini di cassa, di entrate a specifica destinazione), il limite minimo del Fondo di riserva deve essere elevato 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del “*Piano delle alienazioni e delle valorizzazione immobiliari*” contenuto nel Dup (art. 58, del Dl. n. 112/08);
- nel “*Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari*” sono state previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2018	Preconsuntivo Stimato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Alienazioni	657.000,00	0,00	657.000,00		

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2019-2021 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali saranno utilizzate esclusivamente²⁰ per finanziare le spese di investimento.

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione iniziale 2018	Preconsuntivo Stimato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Investimenti	657.000,00		657.000,00		
Riduzione indebitamento					
Finanziamento disavanzo					
Copertura debiti fuori bilancio					
Altro (specificare)					
Altro (specificare)					

Contributo per “permesso di costruire”

L'Organo di revisione dà atto che il Comune ha recepito la nuova regolamentazione, in vigore dal 2018, disposta dall'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

²⁰ L'art. 56-bis, comma 11, del Dl. n. 69/13, stabiliva che il 10% delle risorse derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli Enti Locali, è destinato prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e, per la restante quota, alla copertura delle spese di investimento, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 443, della Legge n. 228/12.

Gli oneri, quindi, sono un'entrata vincolata per legge e ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa dei Titolo I o II, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Le previsioni per gli esercizi 2019/2021 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	Esercizio 2017 Consuntivo	Esercizio 2018 (o preconsuntivo)	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Accertamento	71.984,40	105.446,81	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	71.984,40	105.446,81	-----	-----	-----

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente negli anni passati è avvenuta e per il triennio 2019-2021 è prevista nel modo seguente:

- anno 2017 0,0% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto);
- anno 2018 0,0% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto).
- anno 2019 0,0% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto),
- anno 2020 0,0% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto),
- anno 2021 0,0% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del Dlgs. n. 50/16, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione;
- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2019/2021):
 - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014, nonché in concordanza ai precetti degli art. 21, commi 8, 9 e art. 216, comma 3, del Dlgs. n. 50/16;
 - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2018 dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio.

Il Decreto interministeriale 1° dicembre 2015 ha previsto, modificando il Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 5.3, Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), ulteriori regole per finanziare la spesa di investimento negli esercizi successivi, in ossequio al disposto del già citato punto c-bis), dell'art. 200, del Tuel;

Occorre ora, tenuto conto del Prospetto degli equilibri allegato al proposto bilancio di previsione e degli eventuali Margini Correnti di bilancio previsti per gli esercizi 2019-2021, verificare quanto indicato nella Nota Integrativa, in particolare su quanto ivi esposto ai sensi della lett. d), comma 5, art. 11, del Dlgs. n. 118/11, in merito all'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Dai riscontri effettuati risulta che:

- ✓ tutte le spese di investimento rappresentate sono imputate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma;
- ✓ la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi 2019-2021 è stata prevista negli appositi capitoli d'entrata in relazione alla specifica tipologia del finanziamento.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 39 del 30.09.2017 (aggiornata e modificata con deliberazione n.28 del 28.09.2018), la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (*ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16*), effettuata in conformità al “*Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti*” predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da Deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017);
- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 32 del 27.12.2018, il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 (*ex artt. 20 e 26, comma 11, del Dlgs. n. 175/16*);

L'Organo di revisione rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli Organismi partecipati:

- sono in linea con quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2 e ss., del Dlgs. n. 175/16, in materia di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- sono compatibili con il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/16, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il “divieto di soccorso finanziario” nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- tengono conto del precetto normativo contenuto nell'art. 1, comma 555, della Legge n. 147/13, il quale si rivolge alle Aziende speciali e alle Istituzioni a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle Pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione. Tale precetto prescrive che, a decorrere dall'esercizio 2017, l'aver conseguito risultati di esercizio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti comporta la messa in liquidazione dei predetti soggetti. Laddove se ne ravvisano i presupposti, il Legislatore concede un termine di 6 mesi, decorrente dalla data di approvazione del Bilancio o Rendiconto dell'ultimo esercizio, per avviare la procedura di scioglimento. L'eventuale inerzia delle Amministrazioni controllanti comporta responsabilità erariale e la nullità dei successivi atti di gestione.

L'Organo di revisione attesta che il Comune, sulla base delle informazioni economico-patrimoniali e finanziarie acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli Organismi partecipati:

- non ha provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura perdite o saldi finanziari negativi (Missione 20 - “Fondi e accantonamenti”, Programma 3 - “Altri Fondi”, Titolo I) (art. 1, commi 551 e 552, della Legge n. 147/13);
- che al bilancio di previsione finanziario, giusta applicazione dell'art. 172, comma 1, lettera a), del Dlgs. n. 267/00, è allegato l'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel “Gruppo amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Dlgs. n. 118/11, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio di previsione si riferisce;
- che, in virtù dell'art. 11, comma 5, lett. f), h) e i), del Dlgs. n. 118/11, la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario indica:
 - l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
 - l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet; l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

- che l'ammontare complessivo delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Organismi partecipati ammonta ad Euro 200.000,00; che nella composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 risulta accantonata una quota pari ad Euro 200.000,00 a copertura dell'eventuale esborso nell'ipotesi di escussione del debito garantito.

L'Organo di revisione, con riferimento agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del bilancio consolidato riferito all'anno 2018, da approvare entro il 30 settembre 2019, dichiara:

- che l'Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, Dlgs. n. 118/11, ha predisposto ed approvato in Giunta un apposito elenco (c.d. "*primo elenco*") che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gruppo amministrazione pubblica*" ("*Gap*");
- che l'Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11, ha predisposto ed approvato in Giunta un secondo elenco, in cui sono inclusi gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gap*" che saranno compresi nel bilancio consolidato.

L'Organo di revisione evidenzia che:

- visto che l'area di consolidamento va individuata in ultima battuta dalla capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il bilancio consolidato (2018), ciò al fine di tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione - tanto l'elenco degli Enti, delle Aziende e delle Società che compongono il "*Gap*" ("*primo elenco*"), quanto quello che perimetra l'area di consolidamento, dovranno essere oggetto di aggiornamento e conseguente approvazione da parte della Giunta.

ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'eshaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2019-2021, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/00, ha consentito:
 - a) accertare che la Tabella è conforme – in termini di parametri - ai contenuti normativi del – tuttora vigente - Dm. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del Decreto al triennio, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell' art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/00);
 - b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2019-2021, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/11).

Si ribadisce che allo stato attuale, la tempestività dei pagamenti è fortemente condizionata dalla situazione di pignoramento del conto di Tesoreria dell'Ente.

CASSA VINCOLATA

La cassa vincolata al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 0,00.

Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali poste in essere dall'Organo di Revisione nel corso del 2018, i riscontri effettuati sulla corrispondenza tra l'importo della giacenza di cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente e quella risultante dalle annotazioni contabili tenute dal tesoriere nonché sul regolare utilizzo dei conti appropriatamente previsti tra le partite di giro:

☐ hanno sempre avuto esito positivo.

CONTROLLI INTERNI E DI REGOLARITA'

L'Organo di revisione dà atto:

➤ che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:

- ☐ del controllo di regolarità amministrativa e contabile
- ☐ del controllo di gestione
- ☐ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,

In ragione di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ☐ ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;
- ☐ a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione;
- ☐ all'adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire:
 - l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'allegato n. 10, al Dlgs. n.118/11;
 - l'elaborazione del bilancio consolidato.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione fa presente:

Che l'Ente evidenzia nell'avanzo presunto 2018 e negli equilibri di Bilancio per gli esercizi 2019 – 2021 una situazione strutturale di deciso avanzo di amministrazione, fortemente condizionata dall'attuale pignoramento del conto di Tesoreria e dalla situazione legata al “contenzioso PIP” che impedisce la regolare amministrazione, sia da un punto di vista della gestione corrente che per quanto riguarda la programmazione degli investimenti.

L'Organo di Revisione auspica che si arrivi ad una rapida soluzione del contenzioso medesimo che consenta all'Ente di riprendere la normale attività gestionale.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Addì 08.03.2018

L'Organo di revisione
Rag. Leonardo Di Turi

